

# 1 Gennaio - Maria Madre di Dio

## **Antifona d'Ingresso**

Salve, Madre santa: tu hai dato alla luce il Re che governa il cielo e la terra per i secoli in eterno.

*Oppure:*

Oggi su di noi splenderà la luce, perché è nato per noi il Signore; Dio onnipotente sarà il suo nome, Principe della Pace, Padre dell'eternità: il suo regno non avrà fine.

## **Colletta**

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo...

*Oppure:*

Padre buono, che in Maria, vergine e madre, benedetta fra tutte le donne, hai stabilito la dimora del tuo Verbo fatto uomo tra noi, donaci il tuo Spirito, perché tutta la nostra vita nel segno della tua benedizione si renda disponibile ad accogliere il tuo dono. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

## **Prima Lettura**

***Dal libro dei Numeri. (Nm 6, 22-27)***

Il Signore parlò a Mosè e disse: "Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò".

## **Salmo 66 (67)**

**Dio abbia pietà di noi e ci benedica.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via,  
la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,  
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,  
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.  
Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

## **Seconda Lettura**

***Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati. (Gal 4, 4-7)***

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abbà! Padre!". Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

## **Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

**Alleluia.**

## **Vangelo**

### ***Dal vangelo secondo Luca. (Lc 2, 16-21)***

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

## **Sulle Offerte**

O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, fa' che in questa celebrazione della divina Maternità di Maria gustiamo le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore.

## **Comunione**

Gesù Cristo è sempre lo stesso ieri, oggi e nei secoli eterni.

*Oppure:*

Maria serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.

## **Dopo la Comunione**

Con la forza del sacramento che abbiamo ricevuto guidaci, Signore, alla vita eterna, perché possiamo gustare la gioia senza fine con la sempre Vergine Maria, che veneriamo madre del Cristo e di tutta la Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

## ***Attraversiamo fino a Betlemme***



La liturgia della Parola di questa prima domenica del nuovo anno continua ad invitarci a non distogliere lo sguardo da Betlemme, da quella mangiatoia dove giace tutto l'Amore di Dio per l'umanità. E, ad accompagnarci in questa contemplazione, è la presenza di Maria di Nazareth che, con la sua maternità, apre la porta al nuovo scorrere dei giorni di quest'anno.

Nella notte santa abbiamo ascoltato dall'evangelo di Luca il racconto della nascita e l'annuncio dell'angelo ai pastori: **“questo per voi il segno, troverete un bambino avvolto in fasce e adagiato in una mangiatoia”**. (Lc 2,12)

In questa domenica Luca continua raccontandoci cosa ha generato questo annuncio: **“E avvenne che, come partirono da loro gli angeli verso il cielo, i pastori parlavano gli uni agli altri: Attraversiamo fino a Betlemme e vediamo questo avvenimento accaduto che il Signore ci ha fatto conoscere”**. (Lc 2,15)

Ogni parola che Dio rivolge all'uomo, lo mette in cammino. Così è iniziata la storia della salvezza con Abramo: **“Il Signore disse ad Abram: vattene dal tuo paese ... Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore”** (Gn 12, 1.4); così è proseguita con Mosè: **“Ora va, io ti mando dal faraone ...”** (Es 3,10); così ancora per Maria di Nazareth che, ricevuto l'annuncio, **“si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda ...”** (Lc 1,39).

Anche per i pastori c'è la stessa chiamata: per **vedere** l'annuncio, occorre **attraversare**, occorre mettersi in viaggio, quasi a dire che non c'è visione senza esodo. Per vedere quella Parola che si è messa in cammino ed è giunta fino a noi, occorre essere uomini in cammino verso di lei. E anche l'andare dei pastori, come quello di Maria, è un andare che non conosce lentezze: **“vennero affrettandosi e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino che giaceva in una mangiatoia”**. (Lc 2,16)

L'annuncio che ha trasformato in luce il buio della notte e in gioia la fatica della veglia conduce i pastori in fretta a **trovare**, a **vedere**, a **far conoscere** e a **ritornare** nella lode. Percorrono loro per primi verso la grotta lo stesso itinerario che percorreranno le donne verso il sepolcro il mattino di Pasqua. Anche per questo cammino l'evangelista Luca usa gli stessi verbi: **“Vennero al sepolcro ... trovarono la pietra rotolata via... si ricordarono delle parole di Lui e, essendo ritornate dal sepolcro annunciarono tutte queste cose agli undici”**. (Lc 24,7-9)

Siamo davanti allo stesso itinerario, quasi che la nascita fosse il primo annuncio della risurrezione. Nascita e risurrezione sono visti ed accolti da uomini e donne in cammino, un cammino visibile fatto di luoghi, progetti, interessi lasciati per trovarne altrove. Ma c'è un altro cammino di cui ci parla l'evangelo di questa domenica, un cammino forse meno visibile, ma certamente più radicale e impegnativo, che mette in movimento non solo i piedi, ma tutta la profondità dell'essere: è il cammino di Maria.

**“Tutti coloro che avevano ascoltato si meravigliavano riguardo alle cose dette a loro dai pastori. Maria invece CONSERVAVA tutti questi eventi METTENDOLI INSIEME nel suo cuore”**. (Lc 2,18-19) Sembra qui che l'evangelista orienti lo sguardo dalla meraviglia dei molti, al cuore di una sola, la Madre. Un cuore in ricerca, in cammino, in movimento, un cuore che tenta di mettere insieme annunci ricevuti, eventi vissuti, parole ascoltate, reazioni e meraviglie, ma soprattutto quel bambino, tanto diverso eppure così normale.

Maria conserva, fa memoria continua di ogni cosa e mette insieme, nell'attesa di comprendere, **“senza lasciar cadere a vuoto una sola delle parole del Signore”**. (1 Sam 3,19)

E' così che la liturgia ci introduce in questo nuovo anno: con i pastori, uomini in cammino verso l'annuncio e con Maria e il suo cuore in ricerca per comprendere.

Ecco allora l'invito anche per noi: davanti a questa parola che apre il nuovo anno ci viene chiesto di essere uomini in cammino e di donare alla promessa di Dio un cuore che cerca e attende. Ci conceda il Signore la “fretta” dei pastori e il “silenzio” di Maria.

## **Preghiamo**

*Signore Gesù, la tua venuta inonda di luce la notte e ricolma di lode il cielo e al terra.*

*Nel mistero di questa nascita dona anche a noi il tuo Spirito perché, come i pastori poveri e veglianti, possiamo attraversare le vicende della notte fino a Betlemme, e vedere la tua umanità che ha scelto di abitare in mezzo alla nostra; e, dopo aver annunciato la tua venuta a tutti quelli che sono in attesa, possiamo imparare come Maria a mettere insieme eventi e parole nell'attesa del tuo ritorno. Ascoltaci tu che sei il vivente ora e nei secoli dei secoli. Amen*